

CHIETI

RACCOMANDA A.R.

Protocollo n. 30

Direzione per la Salvaguardia Ambientale
del Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

Oggetto:

**istanza permesso di ricerca
per idrocarburi d495 BR-EL.-**

Direzione Generale della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura del Ministero delle
Politiche Agricole Alimentari e Forestali

via dell'Arte, 16

00144 ROMA

Chieti 15.01.2010

Si apprende, dai giornali, che è in progetto l'installazione di un pozzo petrolifero esplorativo da parte della Petroceltic Elsa srl nei mari antistanti il litorale di Casalbordino (CH).

L'associazione Confcommercio, a nome delle 9.000 imprese associate del Commercio e del Turismo della provincia di Chieti, esprime profonda preoccupazione in merito alle diverse richieste di ricerca, esplorazione e perforazione di gas ed idrocarburi nei mari antistanti le coste della Provincia di Chieti.

Nello specifico, l'esame della documentazione presentata alle autorità competenti da parte della Petroceltic Elsa srl ne rivela la più totale incompatibilità con l'attuale assetto naturale, turistico e commerciale della provincia di Chieti.

Il progetto contrasta con una visione globale e con quella che è la pianificazione prevista per la costa teatina, con la programmazione di sviluppo socio-economico scelta dai suoi abitanti (turismo, commercio, ambiente, salute).

Petroceltic Elsa evita accuratamente di ricordare qual è la strategia societaria, che è quella di trivellare il litorale abruzzese su vasta scala e a pochi chilometri dalla costa, in una zona di alto valore naturalistico e turistico e, in caso di esiti positivi, impiantare in modo permanente pozzi di estrazione di idrocarburi.

In sintesi, dall'analisi della documentazione Petroceltic Elsa emerge che:

- è stato completamente ignorato lo studio sulla sismicità dell'area oggetto della concessione;
- è stato completamente ignorato lo studio sulla subsidenza dell'area oggetto della concessione;
- non viene presa in considerazione la Direttiva 200/56/CE del 17 giugno 2008 "Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino".
- anche per l'incompletezza delle informazioni fornite dalla Petroceltic Elsa srl non è stata garantita l'informazione e la partecipazione del pubblico al procedimento, così come previsto dalla L. 152/06, art. 24;

- non vengono valutati gli impatti della concessione sul turismo e sul commercio della costa teatina;
- non sono stati considerati i vincoli sulla costa previsti dall' istituzione del Parco Nazionale della Costa Teatina e della Riserva Regionale di Punta Aderci;
- vengono ignorati gli impatti della concessione in merito ad aree di ripopolamento ittico secondo il progetto comunitario 02/BA/02/AB posti nelle immediate vicinanze della concessione pozzo d495 BR-EL;
- non sono stati considerati possibili incidenti causa incendi o scoppi e loro conseguenze sulla popolazione, l'ambiente e l'economia locale.

Per tutti i motivi esposti, si invita ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 4/08, a non rilasciare pronuncia positiva di compatibilità ambientale alle istanze di "permesso di ricerca per idrocarburi d495 BR-EL" presentato dalla società Petroceltic Elsa srl.-

Cordiali saluti



(fatti A. Allegrino)
PRESIDENTE